



Comune di Parma

PROGETTO
“I LUOGHI VERDI DEL MONTANARA”



1. PREMESSA

Il progetto “I luoghi verdi del Montanara” propone una nuova forma di gestione delle aree verdi pubbliche basata su una serie di discipline ed esperienze di riappropriazione dei luoghi da parte dei cittadini. Questa tendenza, in atto in modo più o meno spontaneo ovunque, deriva dalla necessità intrinseca degli abitanti di percepire il luogo pubblico come qualcosa di familiare e gli spazi della città come una risorsa dove potere vivere ogni forma di attività in modo realmente collettivo. La proposta è quella di assecondare questa volontà positiva del fare e di guidarla in un percorso di confronto, attraverso le varie problematiche, per raggiungere una concreta realizzazione condivisa. Questo tipo di approccio prevede il coinvolgimento diretto dei cittadini, sia nella fase progettuale che in quella esecutiva, ma soprattutto negli interventi di manutenzione, che porterà ad una più alta considerazione degli spazi pubblici e a una maggiore cura e attenzione nel mantenimento degli stessi.

Il secondo esito di questo percorso è la trasformazione del ruolo del Comune nella gestione delle aree pubbliche, che se pur deve mantenere un ruolo fondamentale nella realizzazione delle opere più complesse, potrà demandare e solo supervisionare la realizzazioni di piccoli interventi attuati dai cittadini.

L'obiettivo principale è far nascere e crescere, negli abitanti, un maggiore senso di appartenenza verso gli spazi pubblici, rigenerando una nuova e vecchia socialità basata sul costruire insieme la città. Per raggiungere tali obiettivi si propone di attivare un percorso di progettazione, realizzazione e manutenzione partecipata, che veda il coinvolgimento dei cittadini, dei tecnici e dell'amministrazione pubblica in tutte le diverse fasi.

Il Comune di Parma si impegna a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto” per la durata del processo partecipativo (LR 3/2010, art. 12).

Hanno aderito al progetto il Movimento per la decrescita felice – sezione di Parma e l'Associazione Amici dell'Orto botanico di Parma.

2. CONTESTO

Il Quartiere Montanara conta oltre 13.000 abitanti e si estende a nord della tangenziale sud tra il torrente Parma e il torrente Baganza. Il Montanara è uno dei quartieri periferici di più antica frequentazione e storia. Dopo una operazione di bonifica e centuriazione in epoca romana, si inizia ad evidenziare la Strada Montanara che da il nome al quartiere, il cui toponimo deriva dall'indicazione della strada che conduceva verso l'Appennino. Nel 1929, all'interno del progetto di risanamento delle parti vecchie della città, che portò alla demolizione di numerosi isolati dell'Oltretorrente, ma anche per emarginare ideologicamente i dissidenti politici al regime fascista, verranno edificati in Via Navetta i “Capannoni ultrapopolari”, caseggiati ad un piano (4 fabbricati per 48 camere, servizi igienici e lavanderie in comune) costruiti in massima economia, in una situazione





Comune di Parma

provvisoria che però si protrasse sino agli '60 del novecento. Sempre in quegli anni viene costruito il Ponte Nuovo per collegare la periferia alla città e una schiera di casette popolari su Via Po, a fronte della Casa di Cura Piccole Figlie.

Sino al secondo dopoguerra il Quartiere Montanara si caratterizza come una campagna suburbana di ville e campi coltivati, fattorie isolate, dove l'unica strada degna di tale nome era la provinciale per Langhirano.

E' con gli anni Cinquanta che compaiono i primi insediamenti urbani sulle principali vie d'accesso ed attorno al nuovo Centro Contabile della banca Commerciale, ma è soprattutto con la realizzazione da parte dell'INA-CASA nel 1955 del Borgo Montanara che questa parte di città viene modernamente infrastrutturata, portando servizi, elettricità, acqua, gas, fognature e viabilità in una zona del quartiere bisognosa di rinnovamento. Verranno creati una piazza, negozi, cinema e chiesa, scuola, asilo, centro sociale e nuove zone verdi.

Il Quartiere è ormai in crescita e negli anni Sessanta e Settanta si procederà a nuove edificazioni residenziali e a un miglioramento dei servizi e delle infrastrutture: impianti sportivi, l'orfanotrofio V. Emanuele II, la chiesa in Via Ognibene, la società Avis Minerva, la farmacia, nuove scuole a sud di via Montanara e Via Navetta.

Alla fine di quegli anni verranno definitivamente demoliti i capannoni di Via Navetta e trasferite le famiglie in altre zone residenziali.

Negli anni Ottanta e Novanta, la microcriminalità nel Quartiere creò qualche problema nella gestione sociale, alla quale si rispose con iniziative di aggregazione, rivolte in particolare ai gruppi giovanili.

Oggi vediamo un quartiere interessato da nuove attività e progetti: un miglioramento e rinnovamento degli impianti sportivi polivalenti, la creazione della nuova scuola media S. D'Acquisto, il progetto del nuovo centro sanitario nell'ex Convitto V. Emanuele, la creazione di un nuovo Centro Giovani.

Il Quartiere Montanara si rivela perciò una delle zone periferiche della città dove la caratteristica peculiare è una forte spinta all'aggregazione, alla creazione di un forte senso di comunità, anche in ragione dell'importante dotazioni di servizi e spazi pubblici a disposizione.

La presenza di questo ampio patrimonio ha così ridotto negli anni l'originario senso di isolamento, sia fisico che sociale, rispetto al resto della città e oggi il Quartiere si caratterizza in positivo per la sua ampia dotazione di spazi e corridoi verdi aperti verso la campagna e le colline a sud.



3. FASI E CARATTERISTICHE DEL PROCESSO

Fase 1 (20 giorni)

La prima fase si apre con un incontro con la Giunta che sarà utile a definire le tematiche locali di maggior rilievo in relazione all'aree verdi del Quartiere Montanara, a capire le priorità e le suggestioni della componente politica rispetto al tema in oggetto e la lista degli attori privilegiati che saranno ascoltati attraverso una serie di **focus group tematici**. All'Amministrazione comunale viene anche offerto un **seminario di aggiornamento sulle metodologie partecipative** della durata di due mezze giornate, finalizzato a innescare un processo di riflessione e di condivisione del percorso all'interno della macchina comunale e ad acquisire gli strumenti e le abilità tipiche della progettazione partecipata.

I focus group con gli attori privilegiati inizieranno precedentemente al percorso pubblico in modo da svolgere un ruolo di promozione dell'iniziativa in particolare volto alla fase di comunicazione a livello locale "verso il basso". Sulla base dei focus e del materiale raccolto il gruppo di lavoro realizzerà un Documento di Sintesi sullo "stato dell'arte" per capire "dove siamo e cosa abbiamo fatto", rapporto che sarà il punto di partenza per il laboratorio-evento.

Fase 2 (90 giorni, dal completamento della fase precedente)

Dopo queste prime azioni di comunicazione ed informazione viene indetto un incontro pubblico di informazione e discussione sulle finalità e modalità del percorso, aperto a tutta la cittadinanza. Nello stesso incontro, da tenersi in un luogo rappresentativo per il Quartiere Montanara, ai cittadini verrà chiesto quali sono i problemi, e le azioni prioritarie per riqualificare e ripensare la gestione delle aree verdi in oggetto.

Open Space Technology

L'evento è concepito diviso in due parti strettamente consequenziali. La prima parte, della durata di circa un'ora, sarà dedicata alla presentazione dell'iniziativa e del percorso di partecipazione e sarà presentato il Documento di sintesi sullo "stato dell'arte" in cui saranno riepilogate le proposte già pervenute (progettuali e organizzative) e le idee in campo rispetto alle aree verdi e alla loro gestione. La seconda parte dell'evento prevede una giornata di laboratorio, gestito con la metodologia dell'Open Space Technology, impostata con discussioni in gruppi tematici organizzate per sessioni parallele con l'obiettivo di definire e condividere le azioni e le **linee guida** prioritarie per definire:

- a) le eventuali opere di riorganizzazione che interessino la viabilità, la pavimentazione, l'illuminazione pubblica delle aree;
- b) il progetto di regolamentazione e di gestione partecipata degli ambienti.





Comune di Parma

La camminata esplorativa

Per evitare il fenomeno dell'autoesclusione e raggiungere una maggior varietà di cittadini, il processo di coinvolgimento partirà da un'attività d'interazione svolta direttamente "sul campo", mediante facilitatori esperti che attiveranno una serie di "punti d'ascolto" e di "animatori territoriali" nei luoghi interessati dal progetto.

A seguire sarà quindi organizzata una giornata d'ascolto caratterizzata da una camminata esplorativa nei luoghi verde del Quartiere.

La camminata esplorativa è uno strumento di "ascolto attivo" molto efficace, che permette di valorizzare il sapere locale degli abitanti, la conoscenza non professionale e non tecnica che deriva dall'esperienza diretta e quotidiana. Si tratterà di una vera e propria "camminata progettante" che innescherà processi di scambio e di reciproco apprendimento. Al termine della camminata le persone saranno sollecitate ad interagire su una grande mappa fotografica dell'area d'intervento, mettendole in condizione di esprimere le loro preferenze in modo facile e intuitivo, mediante carte-opzione appositamente ideate. La mappa può anche essere collocata in un luogo pubblico (es. presso le scuole o l'area verde di Via Fermo Ognibene) per tutto l'arco di una giornata, permettendo ai cittadini di avvicinarsi in qualsiasi momento, per identificare gli elementi verdi del quartiere e segnalare, utilizzando materiali manipolabili, disegni o semplici post-it, gli interventi di rinegoziazione degli spazi e della gestione che ritengono necessari.

Le azioni sopra descritte avranno anche l'obiettivo di informare riguardo al progetto e di invitare i cittadini a rendersi disponibili per la fase di autogestione regolamentata dei parchi del Quartiere Montanara.

Il laboratorio per le scuole

Il gruppo di lavoro propone di sviluppare in parallelo alla fase di coinvolgimento dei cittadini un percorso di coinvolgimento delle scuole. Il percorso è sviluppato tramite un laboratorio che prevede delle attività organizzate e strutturate dagli insegnanti durante le ore di lezione in classe e altre che possono essere svolte dagli alunni in orario extra scolastico. I professionisti si impegnano a fornire **una lezione di formazione agli insegnanti** coinvolti nel laboratorio, nonché il materiale didattico e le procedure di sintesi per la conduzione del laboratorio urbanistico, che sarà gestito autonomamente dagli stessi insegnanti. Il laboratorio prevede il coinvolgimento degli alunni delle scuole primarie (si consiglia almeno delle classi terze) e primarie di secondo grado, per individuare su specifici supporti cartografici gli elementi, positivi e negativi, che meritano una segnalazione.

Per le scuole superiori è prevista la predisposizione di un questionario ad hoc, che sarà distribuito direttamente agli alunni, che saranno anche invogliati ad operare sull'eventuale blog realizzato sul sito web del progetto ("ambiente" sicuramente più consono per provare ad interrogare i giovani sui loro bisogni), animando discussioni e localizzando gli elementi

Comune di Parma

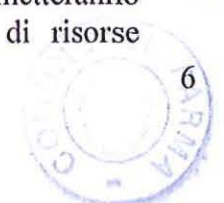
di forza e debolezza esistenti o "attesi". Un paio di classi delle scuole superiori saranno inoltre invitate a partecipare all'Open Space Technology, trattandosi di una metodologia basata sull'informalità che di solito incontra il favore dei giovani e favorisce il dialogo tra le generazioni.

Il Tavolo Montanara

Dopo queste fasi di identificazione delle priorità progettuali, organizzative e di gestione delle aree verdi del quartiere si attiverà un tavolo per circoscrivere le responsabilità dei soggetti privati nel prendersi cura volontaria delle aree in oggetto. Questo tavolo agirà attraverso l'approccio del **Confronto Creativo** che prevede che un processo si attivi attorno all'adesione di tutti gli interessi in gioco considerando le posizioni di partenza come un possibile contributo per individuare e attivare nuove modalità di apprendimento attraverso la creatività collettiva. Al tavolo potranno iscriversi tutti i cittadini residenti nel quartiere (precedentemente coinvolti nell'OST, nella camminata esplorativa, nel laboratorio per le scuole, o informati del progetto da qualsiasi altra attività di comunicazione) e disponibili ad essere parte attiva nella fase di autogestione dei parchi del Quartiere Montanara.

Tale metodo prevede che i partecipanti, partendo da posizioni divergenti, discutano su come arrivare ad una unica soluzione mediata, a livello progettuale. Nel caso in cui ciò non avvenga, e solo come ultima possibilità, si utilizzerà un metodo di votazione a maggioranza. A seguito della decisione presa dal gruppo di partecipanti verrà condivisa una bozza di un accordo di collaborazione tra il Comune e i partecipanti (cittadini, comitati, imprese, associazioni, ecc.) all'interno del quale saranno specificati compiti e ruoli dell'Amministrazione e dei cittadini e associazioni coinvolti nella manutenzione e gestione degli spazi verdi del Quartiere. Tale bozza prevederà le attività che i cittadini e le associazioni si impegneranno ad attivare (es. sistemazione e cura delle aree verdi) ed indicherà l'esatta natura degli interventi proposti, sia sotto il profilo agronomico sia infrastrutturale. Inoltre gli scenari progettuali prefigurati potranno essere esposti e discussi nell'incontro finale di restituzione e motivati rispetto alle priorità.

I risultati che si intendono ottenere puntano a favorire e valorizzare la collaborazione tra cittadino, associazione, istituzione scolastica, impresa ed istituzioni del Quartiere attraverso la partecipazione diretta alla difesa dei beni comuni nei luoghi verdi (come possono essere, ad esempio panchine, fontanelle, alberi, arredi urbani, fioriere, aree giochi o singoli giochi). Verrà inoltre valutata la possibilità che alcune realtà economiche possano partecipare al progetto tramite appositi contratti di sponsorizzazione tra privato e amministrazione comunale. L'obiettivo è quello di arrivare a firmare un accordo di collaborazione fra amministrazione comunale e cittadino, associazione, istituzione scolastica o impresa con i rispettivi diritti e doveri e la durata dell'accordo. Attraverso il tavolo i cittadini saranno più motivati a prendersi cura dei piccoli beni comuni del Quartiere, a contribuire alla "manutenzione" della città ed offrendo un esempio concreto di partecipazione virtuosa dei cittadini, favorendo ed incrementando il senso della partecipazione alla costruzione del più ampio bene comune della città attraverso l'impegno verso i singoli beni comuni. Le varie iniziative che si realizzeranno, essendo attività di volontariato gratuito, permetteranno all'amministrazione comunale di ottenere non solo un piccolo risparmio di risorse





Comune di Parma

pubbliche, ma anche una maggiore efficacia nella salvaguardia dei piccoli beni comuni, che alle volte con una gestione centralizzata non sempre si riesce a perseguire; questo tavolo aiuterà l'amministrazione comunale ad aumentare la fruibilità e la sicurezza dei giardini pubblici, parchi e zone verdi del Quartiere mediante loro valorizzazione.

Fase 3 (20 giorni, dal completamento della fase precedente)

Incontro pubblico conclusivo di presentazione e discussione degli esiti

Al termine del processo verrà organizzato un nuovo incontro pubblico dove saranno presentati e discussi i risultati del processo partecipativo, le linee guida elaborate nel corso dell'Open Space Technology e la bozza di accordo condivisa al termine del Tavolo Montanara.

L'evento sarà aperto a tutta la cittadinanza e permetterà a tutti i partecipanti di capire come ha funzionato il lavoro di acquisizione partecipata dei problemi, delle informazioni e delle proposte. Durante la serata sarà aperto un momento di confronto diretto con i membri del tavolo negoziale e con i progettisti incaricati. Inoltre ai partecipanti sarà possibile esprimersi, tramite una votazione, sulle priorità indicate nell'accordo di collaborazione che sarà firmato tra l'Amministrazione e i partecipanti al Tavolo Montanara a seguito di quest'ultimo evento. L'accesso all'assemblea sarà aperto a tutti i cittadini residenti della città di Parma, la votazione degli scenari sarà possibile unicamente per i cittadini residenti nel Quartiere Montanara, appositamente selezionati durante la fase iniziale di registrazione al desk.

Durante l'incontro verrà proposto ai partecipanti un questionario di gradimento e valutazione delle attività svolte, il momento di valutazione appunto di questa fase del processo, che renderà ancor più partecipato ed attivo il processo, fornendo indicazioni per l'ottimizzazione delle forze, delle risorse e dei soggetti in gioco.

Redazione del documento di sintesi

Il gruppo di lavoro realizzerà la versione finale del documento di sintesi corredato degli esiti dei laboratori, dell'incontro pubblico, del forum e del blog. Il documento conterrà le linee guida emerse dall'"interrogazione" dei bisogni e delle aspettative dei cittadini per orientare le scelte progettuali, organizzative e gestionali degli spazi verdi del quartiere e conterrà la bozza dall'accordo condivisa tra amministrazione e cittadini.

Il documento conterrà anche un reportage fotografico del percorso di partecipazione e una analisi per parole chiave dei questionari consegnati dalla cittadinanza e dagli alunni. Inoltre il documento di sintesi conterrà sarà presentato come conclusione del processo partecipativo all'amministrazione comunale di Parma come DocPP sul quale il comune dovrà esprimersi.



4. TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si intende uno o più incontri moderati e regolati in cui vengono convocati i soggetti organizzati. I componenti sono selezionati sulla base delle adesioni al percorso partecipativo, a partire dai principali attori del territorio (Presidente del quartiere, ecc...) e dei soggetti firmatari dell'accordo formale (Comune di Parma, Movimento per la decrescita felice – sez. Parma, Associazione Amici dell'Orto Botanico di Parma). Il tavolo (che potrà essere allargato ad altri soggetti interessati) si riunirà almeno in 3 momenti specifici: nella fase iniziale del progetto; per una valutazione nel corso della seconda fase rispetto alla centratura degli obiettivi; per una valutazione finale del percorso e dell'accordo. Il tavolo di negoziazione si è già riunito (ad agosto 2012), nella sua formazione più basilica) e ha già elaborato un quadro delle prime posizioni in merito alla questione in discussione e rispetto ai passaggi principali del percorso partecipativo.


Il Tecnico di garanzia in materia di partecipazione (o suo delegato) dovrà essere messo nelle condizioni di conoscere e seguire tutte le fasi del processo secondo le modalità che saranno definite di comune accordo.

5. MONITORAGGIO CONCLUSIVO E VALUTAZIONE PARTECIPATA

Viene proposta un'innovativa applicazione di valutazione ed indice di gradimento del processo partecipativo. Nei momenti che si prevedono a maggior coinvolgimento pubblico (il Laboratorio evento, la camminata e l'incontro pubblico finale) sarà attivo un pool di professionisti, con validata esperienza in materia, che proporranno dei questionari al fine di individuare punti di forza e criticità del processo e di definire il senso di appartenenza alla comunità locale da parte dei residenti. Questa azione darà alla committenza uno strumento in più per comprendere ed avvicinarsi meglio ai propri concittadini e quindi poter attivare delle politiche che determinino un maggior "vicinato" tra amministrazione e popolazione e di costruire delle linee strategiche per potenziare il senso di bene comune delle persone che risiedono nel Quartiere Montanara.

Al termine del percorso di partecipazione verrà richiesto al Tavolo Montanara di attivare un'azione di monitoraggio e di controllo (coerente con i dettami della L.R. 3/2010) rispetto alla decisione che verrà deliberata dal Comune.

Per accompagnare l'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile è prevista una attività di monitoraggio e di controllo che sarà organizzata in relazione all'accordo di collaborazione stipulato tra il Comune e i cittadini. Nello stesso accordo saranno indicati gli impegni dei cittadini e dell'Amministrazione per il raggiungimento delle azioni progettuali condivise nel percorso partecipativo. In tal senso i cittadini s'impegneranno a conservare nelle migliori condizioni di manutenzione e con la massima diligenza le aree affidate. Ogni variazione, innovazione, eliminazione o aggiunta dovrà essere preliminarmente autorizzata dall'Ufficio Comunale Ambiente. Il Comune, inoltre, per mezzo della propria struttura, eseguirà periodici sopralluoghi per verificare lo stato dell'area e si riserva la facoltà di richiedere ai cittadini e alle associazioni firmatari, se del caso, l'esecuzione dei lavori ritenuti necessari.





Comune di Parma

6. PIANO DI COMUNICAZIONE

La campagna di comunicazione è finalizzata a mettere al centro il progetto e ad adattarlo alle aspettative e quindi all'immaginario della cittadinanza del Quartiere Montanara. Il logo e le strategie comunicative della campagna (colori, segni grafici ricorrenti, modalità di trattamento delle immagini) saranno ideati per veicolare nel modo più efficace possibile il messaggio del percorso. Tutte le attività del progetto grafico e la predisposizione del loro calendario saranno svolte in stretto coordinamento con il Servizio di comunicazione del Comune di Parma. Per quanto riguarda la distribuzione dei depliant informativi, saranno utilizzati sistemi misti: diffusione tramite la rete di associazioni, enti, soggetti locali presenti sul territorio; spedizione via posta; giornalino informativo del Comune. Verrà anche creato un spazio all'interno del sito internet del Comune dedicato al progetto per diffondere anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie una completa e approfondita descrizione dell'intero processo, che coinvolgerà la comunità locale: nel gruppo di lavoro vi è una figura professionale esperta in editing grafico e elaborazione e gestione siti internet e blog.

La predisposizione materiale della campagna di comunicazione sarà preceduta da un incontro preliminare con la Giunta Comunale di Parma per presentare il processo partecipativo, nel corso del quale verrà proposta all'Amministrazione un'intervista.

7. NUMERO STIMATO DELLE PERSONE COMPLESSIVAMENTE COINVOLTE NEL PROCESSO

Circa 400 persone, che corrisponde al 5% della popolazione del Quartiere Montanara, così indicativamente suddivise: rappresentanti organizzazioni 50 soggetti, testimoni esperti 50 soggetti, individui/cittadini 150 soggetti, studenti 150 soggetti. Inoltre saranno informate del processo oltre 5000 persone, tra residenti, rappresentanti del Quartiere e cittadini di Parma.

8. PIANO FINANZIARIO

Il comune di Parma e le associazioni aderenti al progetto, il circolo MDF e l'associazione Amici dell'Orto Botanico metteranno a disposizione n 3 persone che si occuperanno di coordinare la redazione definitiva dei documenti, di seguire l'iter amministrativo al fine di mettere il Tavolo Montanara in grado di approvare in maniera definitiva un regolamento condiviso rispetto al percorso di partecipazione, che verrà anche monitorato dal TdN. Questi tre soggetti saranno inoltre parte attiva durante tutto il progetto (facendo parte del Tavolo di Negoziazione), si impegneranno a partecipare all'azione di comunicazione informale verso la cittadinanza, a coinvolgere cittadini rispetto alla firma dell'accordo con l'amministrazione e alla conseguente azione di gestione e manutenzione delle aree verdi.

Comune di Parma

Il costo vivo del progetto si valuta essere pari a € 15.000.

Si chiede all'Assemblea legislativa un supporto finanziario pari € 12.500. L'ulteriore quota di spese sarà sostenuta dal Comune di Parma.

VOCI DI SPESA – Costi

ONERI PER LA PROGETTAZIONE	€ 11.000
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI	€ 1.000
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO E DI CONFRONTO Definizione layout grafico, logo, volantino, mailing list costruzione e gestione sito web e aggiornamenti e newsletter, oneri per l'utilizzo degli spazi, delle attrezzature necessarie e per il confort dei partecipanti	€ 3.000
TOTALE	€ 15.000

Il Comune di Parma si impegna ad esaminare le modifiche che verranno richieste dal Tecnico di garanzia in materia di partecipazione nel corso del processo, a predisporre una relazione intermedia ed una relazione finale corredata da adeguata rendicontazione, per consentire l'attivazione di modalità di valutazione sull'efficacia del processo.

Il Comune di Parma si impegna inoltre a rispettare il piano finanziario presentato e a richiedere preventivamente al Tecnico di garanzia eventuali modifiche sostanziali al processo ed al piano finanziario stesso.

Il Comune di Parma si impegna a mettere a disposizione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010.)

Il Comune di Parma si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna" e il logo dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

